

L'elenco di M5S «Impresentabili», il loro peso è di 83mila voti

ROMA

Il primato appartiene a Luigi Genovese: sono ben 17.359 i voti ottenuti ad appena 21 anni, sotto le insegne forziste, dal figlio di Francantonio Genovese, già deputato Pd, "ras" messinese delle preferenze, condannato in primo grado a 11 anni nel processo sui corsi della formazione professionale.

Erano in tutto 17 i presunti "impresentabili" (14 del centrodestra, tre di area centrosinistra) contenuti nell'elenco diffuso da M5S prima del voto: indagati, rinviati a giudizio, condannati per reati che vanno dalla calunnia alla turbativa d'asta fino alla corruzione, ma anche semplicemente parenti di altri politici gravati da guai giudiziari, o con qualche amicizia ritenuta discutibile. Tutti insieme hanno riscosso 83.198 voti, poco meno del 4% del totale dei voti validi, ossia 2.085.075. E circa il 6,5% dei voti ottenuti dalle due coalizioni (1.298.060 complessivamente, di cui 809.121 il centrodestra e 488.939 il centrosinistra).

Soltanto quattro su 17 sono risultati eletti e si trasformano, dunque, in "onorevoli" dell'Assemblea regionale siciliana. In particolare, sono 61.528 i voti andati ai candidati riconducibili al solo centrodestra inseriti nell'elenco dei Cinque Stelle: si tratta del 7,6% del totale dei voti ottenuti della coalizione. Ma sono solo tre quelli che sono riusciti a entrare all'Assemblea regionale siciliana tra quelli etichettati da M5S come «impresentabili»: oltre a Genovese, Marianna Caronia, eletta per Fi con 6.370 preferenze; e il messinese Cateno De Luca, 5.418 voti nelle file dell'Udc. Fuori tutti gli altri.

Sul fronte del centrosinistra, tra i tre candidati inclusi nell'elenco pentastellato l'unico eletto è Giovanni Cafeo, che ha ottenuto un seggio a Siracusa per il Pd, con 7.404 preferenze. Non hanno invece conquistato la poltrona all'Ars tre candidati di Sicilia futura: Giovanni Di Giacinto, in corsa a Palermo (3.770 voti), Marco Aurelio Sinatra a Catania (254 voti) e Giuseppe Picciolo a Messina (10.242 voti). Non presente nella lista, un caso a parte è poi quello di Luca Sammartino, dentista di 32 anni, *enfant prodige* della covata di Cuffaro nell'Udc, ma eletto con il Pd e primatista con la valanga di 32.492 preferenze.

